

DAI PENSIONATI UNA CARTOLINA PER RENZI GLI 80 EURO IN BUSTA DIVIDONO: «UN'INGIUSTIZIA SOCIALE»

«Non stiamo sereni, i pensionati vogliono delle risposte». Questa è la scritta riprodotta sulle cartoline (nella **foto** a destra) che i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil stanno consegnando a pensionati e comuni cittadini affinché le spediscono dalla Granda al Governo di Roma.

La missiva, rappresenta, una prima risposta – forte e immediata – alla loro esclusione dal beneficio di riduzione delle tasse di 80 euro

mensili, programmata per i redditi medio bassi dei lavoratori dipendenti. «Sulla cartolina – spiegano i portavoce dei sindacati – è indicata una precisa piattaforma con al centro, oltre alla tutela del reddito, la richiesta di un progetto per l'occupazione e lo sviluppo, un welfare pubblico e solidale, la legge sulla non autosufficienza, la lotta agli sprechi e ai privilegi».

Secondo le tre organizzazioni sindacali si vuole evitare che venga

posta in atto una discriminazione verso i pensionati, che non sarebbero interessati dalla riduzione del cuneo fiscale.

«Le dichiarazioni del presidente del Consiglio Renzi sulla disponibilità ad applicare anche ad incapienti e pensionati la riduzione delle tasse – aggiungono – è ancora soggetta alla ricerca delle coperture finanziarie. Questi soldi vanno trovati senza indugio riducendo sprechi e inefficienze, lottando contro

l'evasione fiscale e contributiva, tassando i grandi patrimoni». I pensionati cuneesi non si sono comunque limitati a questa iniziativa: in queste settimane in tutti i principali centri ove si voterà per le elezioni comunali, si sono organizzati incontri con i candidati sindaci, esponendo la condizione dei pensionati e avanzando precise richieste a tutela di una categoria che non è composta da privilegiati come alcuni tendono a raffigurare.

